

patriarca un coadjutore con speranza di futura successione, moltiplicaronsi per la parte dell'Austria le proteste, per la parte della repubblica le allegazioni al continuato sistema di elezione nei secoli addietro, e per parte finalmente dei goriziani le istanze per ottenere un vescovo.

L'affare fu portato alla santa sede, e di comune consenso delle parti litiganti ne fu eletto a giudice il pontefice Benedetto XIV. Diligentemente il pontefice prese informazione dello stato della controversia, e, conosciute le ragioni dell'una parte e dell'altra, prese il partito di erigere in Gorizia, finchè avessero continuato le dissensioni intorno all'esercizio della potestà ordinaria del patriarca, un vicariato apostolico per la parte austriaca della diocesi patriarcale, con libero esercizio di tutte le funzioni dell'ordine e della giurisdizione episcopale; ma con l'obbligo di non agire che a nome del papa e per autorità della sede apostolica. Appena il senato di Venezia n'ebbe sentore, mandò a Roma Francesco Foscari per conoscerne le condizioni, le quali dal papa gli furono schiettamente comunicate. Spiacque alla repubblica principalmente, che dalla giurisdizione del vicario non fossero eccettuate la città, il capitolo e la chiesa di Aquileja, cui per ogni riguardo volevansi unite al patriarca loro capo; spiacque, che fosse concessa al vicario la facoltà di convocar sinodi diocesani, lo che strascinava seco la subordinazione del capitolo aquilejese; spiacque finalmente, che la santa sede avesse riservato a sè la nomina dei canonici anche nei mesi episcopali. Benedetto XIV modificò alquanto coteste determinazioni; ma non volle cedere dalla sua ferma risoluzione di affidare quella porzione di gregge ad un vicario apostolico. Se la intese con la corte di Vienna, e finalmente n'effettuò il progetto con apposita bolla del dì 29 novembre 1749.

Fu allora, che il senato veneto mandò di bel nuovo alla corte pontificia il suo ambasciatore Francesco Foscari, a fine d'impedire quella deliberazione: ma indarno, perchè il papa voleva, che il bisogno dei popoli avesse a prevalere sopra tutte le ragioni e le